



CONFISCATA Il progetto di ristrutturazione dell'ex segheria di Annacondia

NICO AURORA

● **TRANI.** Lo si era presentato quasi due anni fa, a lungo si è temuto che tutto sfumasse sul filo di lana. Invece, e per fortuna, il riscatto si è definitivamente compiuto: il capannone del boss, Salvatore Annacondia, diventerà il luogo della rinascita sociale di tanti soggetti in difficoltà. Quell'immobile, che per anni fu il simbolo del potere fondato anche sul traffico della droga, adesso sarà il luogo in cui si aiuterà tanti ad uscire dalla droga, completando nel migliore dei modi una parabola storica che non poteva avere epilogo migliore.

Infatti, è stato aggiudicato in via definitiva alla "Edilres", di Acquaviva delle Fonti, l'appalto per i lavori di recupero e rifunzionalizzazione del capannone confiscato alla criminalità organizzata, ubicato in contrada Curatoio, da trasformarsi in centro di recupero, afferente al progetto regionale denominato "Controvento", finanziato nell'ambito dei Fesr 2007-2013 e realizzato dalla cooperativa "Oasi 2 San Francesco".

L'aggiudicazione è avvenuta al prezzo di 589mila euro per i lavori, 8190 euro per spese di progettazione e 25mila euro per oneri di sicurezza. L'importo base

TRANI IL PROGETTO REGIONALE «CONTROVENTO» È FINANZIATO NELL'AMBITO DEI FESR 2007-2013

Un centro antidroga in contrada Curatoio

Il capannone confiscato al boss diventerà il luogo in cui aiutare i tossicodipendenti ad uscire dalla dipendenza dalle droghe

Aggiudicato in via definitiva alla Edilres di Acquaviva delle Fonti, l'appalto per i lavori di recupero funzionale

d'asta era di 833mila euro, di cui 750mila di finanziamento regionale e 83mila di cofinanziamento comunale.

«Controvento» sarà formata di due lotti, sede di una comunità terapeutica per ex tossicodipendenti, un teatro coperto di 150 posti, uno scoperto di 500, un cantiere navale coperto e la sistemazione dell'area scoperta, adiacente il mare, sempre a servizio del cantiere navale. Ed ancora, parcheggi ed area a verde.

Al piano terra, della superficie di 480 metri quadrati, vi saranno la mensa, gli spazi di socializzazione, uffici ed ambienti dedicati ai pazienti. Il primo pia-

no, di 350 metri quadrati, conterà di nove stanze e quattro bagni al servizio di trenta posti letto per altrettanti ospiti della comunità terapeutica residenziale.

«Così si riqualifica la città - avevano detto gli operatori di Oasi 2 presentando il progetto, il 9 marzo 2011 - La comunità terapeutica, completamente residenziale, diventerà un propulsore per Trani».

E si procederà, non da ultimo, con l'autocostruzione, importante sia dal punto di vista economico, sia simbolico. Gli ospiti che potranno, seguiti dall'impresa esecutrice, collaboreranno alla costruzione del nuovo sito.

Le altre notizie

TRANI

UN SEMINARIO DELLA CNA Sicurezza sul lavoro

■ «Novità in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Standardizzazione, formazione, semplificazione». Questo è il titolo del seminario tecnico, a cura della Cna di Trani, che avrà luogo sabato 9 febbraio, alle 9.30, presso l'Hotel Trani. Obiettivo, «fornire tutte le informazioni utili sui nuovi adempimenti previsti dal decreto legislativo numero 81, del 9 aprile 2008, contenente il testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per consentire il costante aggiornamento di tutti i soggetti interessati, imprese e professionisti». In particolare, saranno illustrate le nuove disposizioni che riguardano le procedure standardizzate per l'effettuazione della valutazione dei rischi e le semplificazioni previste per le piccole e medie imprese, nonché la formazione obbligatoria per tutti alla luce degli accordi Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

ANDRIA

L'INIZIATIVA Calendari del Wwf

■ Il Wwf Andria comunica che sono disponibili 12 calendari grandi 2013 a carattere naturalistico. Chi desidera una copia può riceverla gratuitamente presso la sede del Wwf di via Vespucci 114 (sede anche della Pro Loco). Per i collezionisti sono a disposizione anche i calendari 2012 dello stesso formato (ne sono disponibili solo 3). Di ogni animale o ambiente riportato si possono ottenere poster di cm 50 x 30 h, oppure il calendario si può conservare per collezione. Ad ogni richiedente sarà consegnato un solo calendario 2013 e a chi lo desidera anche uno del 2012.

CARNEVALE

Iscrizione alle sfilate

■ L'Area Comunicazione del Comune ha reso noto che il termine ultimo per la presentazione delle iscrizioni alla manifestazione ed alle sfilate del Carnevale 2013 è stato prorogato alle ore 12 di lunedì 4 febbraio. Le iscrizioni dovranno pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Andria.

BARLETTA

PRESENTAZIONE LIBRO «È finito il miele»

■ Oggi pomeriggio, alle 18, presso il «Punto Einaudi» in corso Garibaldi 129 (tel. 0883/533355) per l'iniziativa «Un pomeriggio qualunque... di poesia però», si terrà la presentazione del libro «È finito il miele nella coppa» di Valeria Dell'Era. Introdurrà Silvia Jole Imbornone, letture poetiche a cura di Rossella Armenise e Zaccaria Gallo. Ingresso libero.

MINERVINO IL PROBLEMA SEGNALATO SOPRATTUTTO AD ACQUATETTA

Sempre più cinghiali vicino alle masserie e sulle strade della Murgia

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Hanno provocato negli anni diversi incidenti stradali, hanno spaventato ciclisti e sportivi, hanno distrutto i raccolti e si sono avvicinati pericolosamente alle masserie della zona dell'Alta Murgia. Non si contano le proteste e le richieste di rimborsi che numerosi automobilisti hanno presentato a seguito di incidenti stradali provocati dai cinghiali.

Un problema segnalato tra Minervino e Spinazzola e nella zona di Acquatetta. Come Gazzetta abbiamo seguito a più riprese la vicenda a seguito di numerose segnalazioni di automobilisti e cittadini che avevano incontrato pericolosamente i cinghiali nelle strade extraurbane e provinciali a

ridosso del centro abitato. Ed ecco che il Parco dell'Alta Murgia corre ai ripari. Come riferito nell'ambito di un piano approvato dall'Ente parco "i cinghiali nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia saranno oggetto di riduzione numerica e di monitoraggio delle popolazioni". L'Ente Parco ha infatti presentato appena qualche giorno fa il cosiddetto "piano di gestione del cinghiale" elaborato in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari.

Il piano si è reso necessario in conseguenza dei disagi e dei problemi determinati dall'immissione degli unghioloidi nella zona del Parco ad opere della Provincia di Bari nel periodo compreso tra il 2000 e il 2002. «Siamo qui per porre

PERICOLOSI
Una famiglia di cinghiali sulla Murgia

rimedio ad un problema che non abbiamo determinato noi - ha dichiarato il Presidente del Parco dell'Alta Murgia Cesare Veronico -. Tra il 2000 e il 2002, l'ATC della Provincia di Bari immise nel nostro territorio circa 170 capi di cinghiale, estranei ai nostri habitat e, peraltro, di una varietà proveniente dall'est Europa. Una decisione - ha aggiunto

Veronico - che ha provocato conseguenze gravi, come testimoniato dai danni provocati alle aziende agricole del Parco: soltanto nel periodo compreso tra il 2007 e il 2012 abbiamo ricevuto richieste di indennizzo dei danni per circa 170mila euro, con una progressione crescente di anno in anno. Nel computo, tra l'altro, non sono inclusi i danni per

incidenti stradali provocati da cinghiali ed i relativi contenziosi risarcitori ed i danni procurati alle specie autoctone, alla flora ed alla fauna che caratterizzano il nostro Parco».

Nel giro di pochi anni infatti i cinghiali si sono moltiplicati. Per questo l'Ente ha disposto di procedere con tempestività alla riduzione degli animali.



TRA I CAMPI La via di accesso a Canne della Battaglia

BARLETTA L'INVASIONE DI CINGHIALI È GIUNTA NELLA ZONA DI CANNE DELLA BATTAGLIA

Suini selvatici anche nella zona di Sette ponti

● **BARLETTA.** Allarme cinghiali anche nella zona del fiume Ofanto. La segnalazione giunge dal Comitato italiano pro Canne della Battaglia.

«E così la notizia (riportata nell'articolo di Pino Curci) dell'eccessivo ripopolamento di questa specie all'interno di un Parco esistente (Alta Murgia), diffusa ieri sui costi per i danni alle colture, riguarda pure un parco... che non c'è, quello fluviale dell'Ofanto ormai da oltre cinque anni esistente solo sulla carta e sui tavoli politici della Regione. Forse perché nessuno si è ancora messo d'accordo sul Comitato di gestione e relative poltrone? - ha esordito Nino Vinella,

del Comitato - Dunque il fenomeno è da affrontare non tanto nell'immediato di queste nuove presenze nella fauna locale, quanto nella soluzione per l'appunto politica al problema, soluzione giuridica ed organizzativa relativa alle funzioni del (mai nato veramente) Parco dell'Ofanto annessi e connessi. Oltre che dei cacciatori, mettere anche nel mirino della "spending review" i cinghiali è davvero paradossale, ma ci tocca tutti noi del territorio a questo punto».

«Una intera piccola mandria di cinghiali (un maschio e due femmine con relativi cuccioli) è stata avvistata nell'area di Canne fra la località "Set-

te Ponti" e l'Ofanto, con la strada provinciale "Salinelle" quale striscia d'asfalto sulla quale talvolta singoli animali hanno incrociato gli automobilisti di passaggio senza tuttavia incidenti. Solo curiosità... - conclude Vinella - Inizialmente la presenza dei cinghiali era considerata temporanea. Ma più attente osservazioni hanno stabilito che i cinghiali hanno preso stabile domicilio nella zona, mettendo su... casa in un habitat evidentemente a loro adatto per condizioni ambientali e quant'altro di favorevole. Ma c'è, ovviamente, il risvolto della medaglia. A stagione venatoria aperta, i cacciatori hanno dunque qualche preda in più per le loro azioni ma gli agricoltori sono preoccupati per la "passione" dei cinghiali verso radici ed altro nei terreni coltivati». Una presenza, quella dei cinghiali, che va dunque gestita per evitare sovraffollamento e danni, seguendo l'esempio già tracciato dell'Alta Murgia.